

**Provincia
di Milano**



**PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO**

DELIBERAZIONE N. 28\2013

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 0157471\7.3\2013\9

Seduta 19 GIUGNO 2013

| | | |
|------------------------|--------------------------|----------------------------|
| <i>Presidente</i> | GUIDO PODESTA' | |
| <i>Vice Presidente</i> | ROSARIO PANTALEO | |
| <i>Vice Presidente</i> | JAVIER MIERA | |
| <i>Consiglieri</i> | BRUNA BREMBILLA | |
| | ANTONIO FALLETTA | ROBERTO MAGAGNA |
| | ETTORE FUSCO | CAMILLA MUSCIACCHIO |
| | GIOVANNI GOTTARDI | GIUSEPPE RUSSOMANNO |

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alfonso DE STEFANO

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Pieve Emanuele, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28/01/2013, al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano (Deliberazione Immediatamente Eseguitabile)

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Pasquale Maria Cioffi

L'atto si compone di 14 pagine di cui 9 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e s.m.i.)”*;

Preso atto che:

- il Comune di Pieve Emanuele, con D.C.C. n.12 del 28/01/2013, adottava il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i.;
- il Comune di Pieve Emanuele, con nota prot. gen. n. 0066171 del 07/03/2013, depositava gli elaborati del P.G.T. per il parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi dell’articolo 21, comma 4, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 e s.m.i.;

Premesso che:

- l’articolo 21, comma 1, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 dispone che l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l’obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- l’articolo 7 della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. individua il P.G.T. quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale (P.R.G.); tale strumento urbanistico definisce l’assetto dell’intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- l’articolo 4 della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell’ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del P.G.T. il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente;
- la l.r. 23/04/1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX *“Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”*, di quest’ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell’area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini;
- l’articolo 1, comma 5, della d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco siano immediatamente vincolanti per

chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983 e s.m.i.;

- l'articolo 3 della d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 dispone che i comuni provvedano all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;

Visti gli elaborati del P.G.T. del Comune di Pieve Emanuele trasmessi a corredo dell'istanza;

Rilevato che parte delle previsioni contenute nel P.G.T. di Pieve Emanuele interessano i territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme del relativo P.T.C. approvato con d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818;

Vista la relazione tecnica allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si valuta la conformità delle previsioni dello strumento urbanistico comunale ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, in relazione ai contenuti normativi del P.T.C. del Parco e in rapporto agli obiettivi di tutela perseguiti dall'ente gestore;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore del Settore del Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Pasquale Maria Cioffi, in data 17 giugno 2013 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'espressione del parere di competenza, il Presidente propone di approvare la **Delibera immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. 267/2000;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli 7, contrari //, astenuti // espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- 1) di approvare i contenuti della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di esprimere parere di conformità, rispetto al P.G.T. del Comune di Pieve Emanuele, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28/01//2013 condizionato al recepimento nello stesso delle modifiche/integrazioni contenute nella relazione istruttoria ai fini dell'approvazione dello strumento urbanistico comunale;
- 3) la trasmissione del presente provvedimento all'Amministrazione comunale di Pieve Emanuele;
- 4) l'obbligatorietà, da parte del Comune di Pieve Emanuele, di trasmettere il P.G.T. approvato in via definitiva all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- Stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa,
 - Sentita la proposta del Presidente;
- con voti favorevoli 7 , contrari // , astenuti // espressi nei modi di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

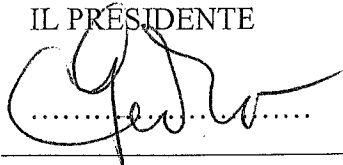
IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Dott. Pasquale Maria Cioffi



Data 17 giugno 2013

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

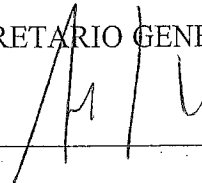


PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....



ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

.....

— in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

— per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....



RELAZIONE ISTRUTTORIA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

| | |
|----------------------|---|
| Comune di | PIEVE EMANUELE |
| Oggetto | Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Pieve Emanuele, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28/01/2013, al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano |
| n. protocollo - data | 0066171 del 07/03/2013 – avvio procedimento |
| | 04/07/2013 – termine espressione parere |
| fascicolo | 7.3\2013\9 |

Sommario

1. Disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Pieve Emanuele
2. Descrizione e valutazione delle previsioni del P.G.T. di Pieve Emanuele nei territori del Parco Agricolo Sud Milano
 - 2.1 Sistema della viabilità
 - 2.2 Sistema insediativo
 - 2.3 Sistema dei servizi
 - 2.4 Altre valutazioni di carattere generale
3. Tabella delle misure correttive e prescrittive

Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano

il Responsabile dell'istruttoria,

esaminati gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, allegati quali parti integranti e sostanziali della deliberazione di Consiglio Comunale di Pieve Emanuele n. 12 del 28/01/2013 avente ad oggetto: "Atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) e relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - Adozione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005";

accertato che la documentazione del P.G.T. depositata al Parco Agricolo Sud Milano, con nota pervenuta in data 07/03/2013 - prot. gen. n. 0066171, risultava provvista degli elementi necessari all'espressione del parere di competenza;

e valutati i seguenti elementi:

1. DISCIPLINA DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO NEI TERRITORI DEL COMUNE DI PIEVE EMANUELE

Il Parco regionale Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con d.g.r. n. 7/818 del 3 agosto 2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in "territori", articolati, nel Comune di Pieve Emanuele, come segue:

- "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione, compattezza, continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco;

- "territori di collegamento tra città e campagna" (art. 27, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al Parco, non facenti parte degli ambiti dei piani di cintura urbana di cui all'articolo 26 ed in cui sono previsti interventi diversificati in relazione alle specificità dei contesti:

b) "zone di transizione tra le aree esterne al Parco e i territori agricoli di cintura metropolitana", orientate alla migliore definizione dei margini urbani, in presenza di valori ambientali e paesistici.

Ai territori citati, il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano sovrappone "ambiti" di tutela ambientale, paesistica e naturalistica ed "elementi" puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale, così articolati:

| | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|----|----|----|------------------|----|----|----|-------------------------|----|----|---------------------|----|
| articolazione territorio | 25 | 26 | 27 | riserve naturali | 28 | 29 | 30 | interesse naturalistico | 31 | 32 | pertinenze fluviali | 33 |
|--------------------------|----|----|----|------------------|----|----|----|-------------------------|----|----|---------------------|----|

| | | | | | | | | | | |
|-------------------|----|-----------|----|----|--------------|----|---------------------------|----|----|----|
| tutela paesistica | 34 | fruizione | 35 | 36 | cave cessate | 37 | nuclei storici-paesistici | 38 | 39 | 40 |
|-------------------|----|-----------|----|----|--------------|----|---------------------------|----|----|----|

| | | | | | | | | | |
|-----------|----|-------------------------|----|----------|----|---------|----|------|----|
| fontanili | 41 | Navigli e corsi d'acqua | 42 | percorsi | 43 | marcite | 44 | Cave | 45 |
|-----------|----|-------------------------|----|----------|----|---------|----|------|----|

| | | | | | |
|----------------------|----|----------------------------------|----|----------------------------|---|
| rischio archeologico | 46 | aree in abbandono o usi impropri | 47 | proposta di parco naturale | 1 |
|----------------------|----|----------------------------------|----|----------------------------|---|

2. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI DEL P.G.T. DI PIEVE EMANUELE NEI TERRITORI DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

2.1 SISTEMA DELLA VIABILITA'

Rispetto al sistema della viabilità locale il Documento di Piano, alla tavola "05_Mobilità urbana" individua una serie di previsioni infrastrutturali ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, così articolate:

1) "ipotesi di collegamento bretella est-ovest" tra la località Fizzonasco e il Comune di Opera, con attraversamento del fiume Lambro meridionale (art. 42, n.t.a. P.T.C.). L'intervento interferisce direttamente con i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco nonché con una "zona di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33, n.t.a. P.T.C.) interamente ricompresa nel perimetro della "proposta di parco naturale" (art. 1, n.t.a. P.T.C.);

Nelle "zone di protezione delle pertinenze fluviali", comprendenti aree interessate dalla presenza di corsi d'acqua e dei relativi ambiti vallivi, il P.T.C. del Parco prevede che gli interventi siano indirizzati al rafforzamento, alla ricostruzione e alla valorizzazione dei caratteri di naturalità al fine di privilegiare il mantenimento e l'estensione degli elementi di qualificazione paesistica e naturalistica. Rispetto agli interventi sui corsi d'acqua naturali, è vietata la realizzazione di

manufatti che comportino l'aumento di artificializzazione del corso d'acqua stesso e delle relative sponde; anche l'esercizio dell'agricoltura, assunta quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco, non può comportare livellamenti, sbancamenti e modifica delle componenti morfologiche e vegetazionali dell'ambito fluviale.

In considerazione dell'elevato impatto ambientale dell'opera ed in assenza di documentate motivazioni che giustifichino la necessità di inserimento di un tratto stradale che interferisce direttamente con un ambito agricolo di alto pregio ambientale e che comporta la realizzazione di un nuovo ponte di scavalco del fiume Lambro meridionale, la previsione di "collegamento bretella est-ovest" non è ritenuta ammissibile e dovrà essere, pertanto, esclusa dal Piano di Governo.

2) **"riqualificazione collegamento Pieve-Fizzonasco"** interamente ricompreso nei **"territori agricoli di cintura metropolitana"** (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco. La viabilità esistente è posta lungo il margine della richiamata **"zona di protezione delle pertinenze fluviali"** (art. 33, n.t.a. P.T.C.) del fiume Lambro meridionale, interamente ricompresa nel perimetro della **"proposta di parco naturale"** (art. 1, n.t.a. P.T.C.) e, nel tratto nord, delimita l'area golf di Tolcinasco, individuata dal P.T.C. del Parco quale **"sub-zona impianti sportivi e ricreativi esistenti"** (art. 36, n.t.a. P.T.C.);

La riqualificazione stradale prevista è ritenuta ammissibile, tuttavia, in considerazione del fatto che il sedime stradale esistente è posto in adiacenza alla zona di protezione delle pertinenze del fiume Lambro meridionale, in un ambito naturalistico di alto pregio ambientale, si richiede di indirizzare l'eventuale ampliamento della sezione stradale lungo il lato occidentale, in modo da non interferire con l'integrità delle aree di pertinenza fluviale. L'inserimento ambientale della nuova infrastruttura dovrà, in ogni caso, tenere conto degli elementi puntuali di tutela ambientale e paesistica presenti nel contesto, in particolare, garantendo l'integrità della roggia Pizzabrasa (art. 42, n.t.a. P.T.C.) adiacente al sedime stradale e il potenziamento della relativa vegetazione di ripa.

3) l'inserimento di **tre "nuove intersezioni"** di accesso all'ambito di trasformazione CdP **"Campus della Pieve"**, costituite da due **rotatorie** lungo la Via Manzoni, al confine con il Comune di Rozzano, che interessano marginalmente i **"territori agricoli di cintura metropolitana"** (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco nonché una **"zona di tutela e valorizzazione paesistica"** (art. 34, n.t.a. P.T.C.) e da una **rotatoria**, posta lungo il collegamento stradale adiacente all'area golf di Tolcinasco e anch'essa interessante marginalmente i **"territori agricoli di cintura metropolitana"** (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco, nonché la **"sub-zona impianti sportivi e ricreativi esistenti"** (art. 36, n.t.a. P.T.C.);

Pur comprendendo la necessità di rendere accessibile l'ambito di trasformazione "Campus della Pieve", tuttavia, nell'ottica di un minor consumo delle risorse territoriali e a tutela di un ambito di particolare interesse e rilevanza paesistica e naturalistica, si richiede di escludere la rotatoria individuata lungo via Manzoni, prevedendo una diversa soluzione di accesso al Campus che garantisca l'integrità dei territori del Parco Agricolo Sud Milano ed in particolare della "zona di tutela e valorizzazione paesistica" posta in adiacenza alla viabilità esistente.

Le due ulteriori rotatorie previste, in considerazione della loro collocazione marginale rispetto ai territori del Parco, sono ritenute ammissibili. I manufatti, in ogni caso, dovranno essere progettati in modo da garantirne l'armonico inserimento nel paesaggio e prevedendo opportune misure mitigative; per la valutazione puntuale del progetto si rimanda all'Autorizzazione Paesaggistica.

4) riorganizzazione dello snodo già esistente, in corrispondenza del cimitero, lungo la SP 28 **"Vigentina"**, con inserimento di una nuova rotatoria. L'intervento interessa direttamente i **"territori agricoli di cintura metropolitana"** (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco.

In considerazione del fatto che l'intervento comporta la riorganizzazione di uno snodo viabilistico già esistente, la previsione è ritenuta ammissibile. Si richiede, in ogni caso, che i nuovi manufatti siano progettati in modo da garantire l'armonico inserimento nel paesaggio, prevedendo opportune misure mitigative; successivamente il progetto dovrà essere sottoposto ad Autorizzazione Paesaggistica.

2.2 SISTEMA INSEDIATIVO

Rispetto al sistema insediativo il Documento di Piano **individua tre Ambiti di Trasformazione posti esternamente ai territori del Parco Agricolo Sud Milano e così articolati:**

- **SP1 “Corte solidale”** a destinazione residenziale, con inserimento di attrezzature pubbliche e parcheggi;
- **SP2** a destinazione produttiva, commerciale e ricettiva, con inserimento di attività collettive;
- **CdP “Campus della Pieve”** a vocazione socio-sanitaria e formativo-culturale di interesse generale.

Il Documento di Piano conferma, inoltre, le previsioni di Piani Attuativi individuati dal Prg vigente, anch'essi **posti esternamente ai territori del Parco Agricolo Sud Milano e così articolati:**

- **P1 – P2 – P3** a destinazione residenziale;
- **Programma di Riqualificazione Urbana (P.R.U.) delle Rose;**
- **FSR - Ambito di inserimento della nuova fermata ferroviaria FS.**

Gli ambiti SP2, CdP, P3 e FsR, sopra richiamati, e posti in adiacenza ai territori del Parco Agricolo Sud Milano, dovranno prevedere opportune misure mitigative al fine di configurarsi anche quali ambiti di ricomposizione dei margini urbani.

2.3 SISTEMA DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi, alle tavole 03_a e 03_b, oltre ai servizi esistenti, individua le nuove previsioni che, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano sono così articolate:

“Servizi previsti negli ambiti della trasformazione”

- **aree V-13, V-14** localizzate in corrispondenza della nuova rotatoria e funzionali alla riorganizzazione dello snodo già esistente lungo la SP 28 “Vigentina”. Destinate a verde pubblico e ricomprese nei “**territori agricoli di cintura metropolitana**” (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco e, per una piccola parte della sola area V-14 anche in una “**zona di protezione delle pertinenze fluviali**” (art. 33, n.t.a. P.T.C.) del fiume Lambro meridionale, interamente compresa nel perimetro della “**proposta di parco naturale**” (art. 1, n.t.a. P.T.C.);
- **parte dell'area V-15**, anch'essa destinata a verde pubblico e ricompresa nei “**territori agricoli di cintura metropolitana**” (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco e in una “**zona di protezione delle pertinenze fluviali**” (art. 33, n.t.a. P.T.C.) del fiume Lambro meridionale, interamente parte della “**proposta di parco naturale**” (art. 1, n.t.a. P.T.C.).

In linea generale il Piano Territoriale del Parco ritiene ammissibili le destinazioni a verde e parchi urbani, seppur subordinate all'attività agricola in ogni caso primaria e prevalente rispetto alle finalità del Parco. Nello specifico gli interventi ammissibili consistono nella realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, spazi per la sosta e aree verdi eventualmente attrezzate per il gioco all'aria aperta che non comportino l'inserimento di manufatti edilizi.

Nelle “zone di protezione delle pertinenze fluviali” gli interventi non dovranno alterare le caratteristiche ambientali e paesistiche dei luoghi e gli stessi dovranno essere orientati al rafforzamento, alla ricostruzione e alla valorizzazione dei caratteri di naturalità.

Il progetto delle aree e le modalità di realizzazione degli interventi anche di tipo naturalistico dovranno essere preventivamente concordate e verificate con l'Ente gestore; le essenze arboreo-arbustive utilizzate dovranno essere quelle autoctone del Parco Agricolo Sud Milano.

“Aree per attrezzature pubbliche e servizi”

- **Area S1** avente una superficie pari a 11.500 mq e destinata all'ampliamento del cimitero esistente interamente ricompresa nei “**territori agricoli di cintura metropolitana**” (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco.

La previsione di ampliamento del cimitero è ritenuta ammissibile, in ogni caso il progetto dovrà pervenire all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano per il parere del Consiglio Direttivo e dovrà essere successivamente verificato in sede di Autorizzazione paesaggistica.

2.3 ALTRE VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Gli elaborati del P.G.T. non sempre riportano il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano approvato con d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818. L'individuazione delle aree incluse nel Parco regionale favorisce la lettura degli elaborati cartografici in funzione di una maggior chiarezza nell'identificazione di un territorio tutelato da uno specifico piano sovraordinato, le cui previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali. Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) *"i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi"*, i cui interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco.

In relazione agli interventi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, in linea generale, dovrà essere assicurata la conformità delle previsioni del P.G.T. rispetto agli interventi e alle destinazioni d'uso consentiti dal P.T.C. del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela storico-monumentale e ambientale-paesistica.

Rispetto agli interventi urbanistico-edilizi le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dagli articoli 25 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco per la disciplina degli *"interventi edilizi relativi all'esercizio dell'attività agricola"*, per le *"trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali"* e per gli *"edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli"*.

Si precisa, inoltre, che le previsioni urbanistiche inerenti le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali assumeranno efficacia solo a seguito della verifica della dismissione dall'uso agricolo. Le indicazioni circa le modalità di intervento previste per ciascun edificio incluso nel territorio del Parco, dovranno essere verificate puntualmente in relazione all'analisi storica dell'insediamento e ai caratteri morfologici, tipologici e stilistici dello stesso.

Ai nuclei e insediamenti rurali di notevole rilevanza per caratteristiche morfologiche, tipologiche e presenza di elementi architettonici di rilievo dovranno essere applicate le discipline contenute nella relativa norma di tutela (artt. 39-40, n.t.a. P.T.C.).

Negli elaborati del Piano delle Regole, ed in generale negli elaborati del P.G.T., gli *"insediamenti rurali isolati di interesse paesistico"* (art. 39, n.t.a. P.T.C.), le *"emergenze storico-architettoniche"* nonché i *"manufatti della storia agraria"* (art. 40, n.t.a. P.T.C.) dovranno essere perimetrati in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del P.T.C. del Parco.

Nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano dovranno essere concordate con il Parco stesso le modalità di intervento previste, anche in relazione agli interventi di tipo agro-forestale e naturalistico.

Si rammenta, infine, che, sulla base dell'art. 4 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, i Comuni, in sede di adozione di strumenti urbanistici generali, sono tenuti ad osservare i criteri e gli indirizzi formulati per le aree esterne al Parco, riguardanti in particolare: la tutela dei parchi e la salvaguardia delle essenze arboree di particolare rilevanza e di interesse naturalistico, la tutela e la salvaguardia delle superfici a bosco esistenti, dell'assetto idrogeologico, dei corsi d'acqua con le relative sponde, nonché dei fontanili attivi. Le scelte di pianificazione comunale dovranno conseguire l'obiettivo del minor consumo delle risorse naturali e territoriali.

Esaminati i contenuti del P.G.T. del Comune di Pieve Emanuele in relazione alla conformità rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco, nonché in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano in termini di: tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio

PROPONE

di esprimere **parere di conformità** del P.G.T. del Comune di Pieve Emanuele, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28/01/2013, al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, **condizionato** al recepimento delle modifiche e integrazioni contenute nella presente relazione e nella tabella sottostante:

3. MISURE CORRETTIVE E PRESCRITTIVE AGLI ATTI DEL P.G.T.

| DOCUMENTO DI PIANO | |
|-------------------------------------|---|
| Relazione | <p>Al paragrafo 3.2.6 “Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare richiamando la l.r. 16 luglio 2007, n. 16 “<i>Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi</i>”, in cui è confluita la l.r. 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco; - sostituire l’<i>“elaborazione cartografica dalle tavole del P.T.C. Parco Agricolo Sud Milano”</i> con l’estratto del P.T.C. del Parco riferito al territorio di Pieve Emanuele; - richiamare il Piano di Settore Agricolo (P.S.A.), strumento di attuazione del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo 17 luglio 2007, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 delle n.t.a.; <p>Al paragrafo 5.1 “Premessa”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare richiamando il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 “<i>Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)</i>”; |
| Elaborati cartografici | <p>Alla tavola 02 “Carta del paesaggio e dei vincoli”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicare il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 3 agosto 2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile e rettificando le incongruenze presenti, in particolare correggere il perimetro del Parco includendo l’area del cimitero posto lungo la SP 28 “<i>Vigentina</i>” ed escludendo l’area interclusa tra la ferrovia e la SP 28 “<i>Vigentina</i>”, in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco; - correggere, in legenda, il riferimento alla disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano riferita alla “<i>sub-zona impianti sportivi e ricreativi esistenti</i>” da art. 35 ad art. 36, n.t.a. P.T.C.; - coerentemente con l’indicazione della “<i>fascia di rispetto Lambro meridionale 150 m Ex L431/85</i>”, riportare la perimetrazione delle aree individuate quale “<i>proposta di parco naturale</i>” (art. 1, n.t.a. P.T.C.) e la relativa “<i>zona di protezione delle pertinenze fluviali</i>” (art. 33, n.t.a. P.T.C.), in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco, anche nella sponda relativa al comune di Locate di Triulzi; - integrare individuando la “<i>zona di transizione tra le aree esterne al Parco e i territori agricoli di cintura metropolitana</i>” di cui alla lettera b) dell’art. 27, n.t.a. P.T.C.; - individuare gli “<i>insediamenti rurali isolati di interesse paesistico</i>” (art. 39, n.t.a. P.T.C.) e le relative “<i>emergenze storico-architettoniche</i>” nonché i “<i>manufatti della storia agraria</i>” (art. 40, n.t.a. P.T.C.) in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, includendo l’insediamento del castello di Tolcinasco; - individuare la “<i>zona umida</i>” (art. 41, n.t.a. P.T.C.) posta in adiacenza all’area golf di Tolcinasco. |
| PIANO DEI SERVIZI | |
| Norme Tecniche di Attuazione | <p>Al Titolo I “Disposizioni generali” includere un articolo di raccordo normativo con il P.T.C. del Parco regionale Agricolo Sud Milano formulato come segue: l’articolo dovrà rinviare la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 di “<i>Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale</i>”</p> |

| | |
|--------------------------------------|---|
| | <p><i>Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni” ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale precisando che “le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute”, ai sensi dell’art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983.</i></p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, ove ammessi, sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>All’articolo 6 “Attrezzature tecnologiche (At)” precisare che la localizzazione di nuove attrezzature all’interno del Parco Agricolo Sud Milano, dovrà essere verificata con l’Ente gestore del Parco stesso. Fatte salve le procedure di valutazione ambientale previste dalle leggi vigenti, i progetti delle attrezzature, ove ammesse, dovranno essere verificate in sede di Autorizzazione Paesaggistica;</p> <p>All’articolo 7 “Aree per attrezzature cimiteriali” integrare precisando che i progetti di ampliamento del cimitero dovranno pervenire all’Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano per il parere del Consiglio Direttivo e dovranno essere successivamente verificati in sede di Autorizzazione Paesaggistica;</p> <p>All’articolo 5 “Zone per servizi pubblici e di interesse generale”, comma 4) “Zona a verde pubblico naturale ed attrezzato (V)” precisare che, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, gli interventi ammissibili consistono nella realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, spazi per la sosta e aree verdi eventualmente attrezzate per il gioco all’aria aperta che non comportino l’inserimento di manufatti edilizi. Il progetto delle aree e le modalità di realizzazione degli interventi anche di tipo naturalistico dovranno essere preventivamente concordate e verificate con l’Ente gestore; le essenze arboreo-arbustive utilizzate dovranno essere quelle autoctone del Parco Agricolo Sud Milano;</p> |
| PIANO DELLE REGOLE | |
| <p>Elaborati cartografici</p> | <p>Alle tavole 02.01a e 02.01b “Sistema consolidato e rurale”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - escludere l’individuazione del “sistema consolidato” dai territori del Parco Agricolo Sud Milano, riportando la perimetrazione del Parco regionale, in conformità con il relativo Piano Territoriale di Coordinamento; - individuare, in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco, gli “insediamenti rurali isolati di interesse paesistico” (art. 39, n.t.a. P.T.C.) del castello di Tolcinasco, della C.na Pizzabrasa e della C.na di Sotto e le relative “emergenze storico-architettoniche” nonché i “manufatti della storia agraria” (art. 40, n.t.a. P.T.C.); <p>Alle tavole 06a e 06b “Regole per la città consolidata”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riportare la perimetrazione del Parco Agricolo Sud Milano, in conformità con la cartografia del relativo Piano Territoriale di Coordinamento; - individuare, in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco, gli “insediamenti rurali isolati di interesse paesistico” (art. 39, n.t.a. P.T.C.) del castello di Tolcinasco, della C.na Pizzabrasa e della C.na di Sotto e le relative “emergenze storico-architettoniche” nonché i “manufatti della storia agraria” (art. 40, n.t.a. P.T.C.); <p>Alle tavole 07a e 07b “Vincoli”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicare il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 3 agosto 2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile e rettificando le incongruenze, |

| | |
|--|--|
| | <p>in particolare correggere il perimetro del Parco includendo l'area del cimitero posto lungo la SP 28 "Vigentina" ed escludendo l'area interclusa tra la ferrovia e la SP 28 "Vigentina", in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco;</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare, in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco, la "zona di protezione delle pertinenze fluviali", correggendo, in legenda, il riferimento alla disciplina del P.T.C. da art. 30 ad art. 33, n.t.a. P.T.C.; - individuare gli "insediamenti rurali isolati di interesse paesistico" (art. 39, n.t.a. P.T.C.) e le relative "emergenze storico-architettoniche" nonché i "manufatti della storia agraria" (art. 40, n.t.a. P.T.C.) in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, includendo l'insediamento del castello di Tolcinasco; - individuare la "zona umida" (art. 41 n.t.a. P.T.C.) posta in adiacenza all'area golf di Tolcinasco. |
| <p>Norme Tecniche di Attuazione</p> | <p>All'articolo 9 "Classificazione degli usi", comma 1.4 "A – Attività produttive agricole"</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare precisando che, in relazione alle destinazioni d'uso e alle modalità di intervento nelle zone agricole ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, si applicano le norme riferite ai territori, agli ambiti e agli elementi puntuali di tutela del P.T.C. del Parco. I mutamenti di destinazione d'uso di immobili ricompresi nei territori del Parco devono essere verificati preventivamente con l'Ente gestore; <p>All'articolo 17 "Impianti di distribuzione del carburante":</p> <ul style="list-style-type: none"> - occorre specificare che, all'interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, non possono essere realizzati nuovi distributori di carburante. I distributori esistenti potranno essere esclusivamente riqualificati in accordo con l'ente gestore del Parco; <p>All'articolo 20 "Castello di Tolcinasco":</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare richiamando la disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano relativa al castello di Tolcinasco, classificato quale "insediamento rurale isolato di interesse paesistico" (art. 39, n.t.a. P.T.C.) con le relative "emergenze storico-architettoniche" nonché i "manufatti della storia agraria" (art. 40, n.t.a. P.T.C.); <p>Rispetto alle "modalità di attuazione" precisare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi previsti, ove ammessi, sono soggetti ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco; - gli interventi di ristrutturazione urbanistica sono sempre attuati previa predisposizione di appositi piani attuativi estesi all'intera area perimetrata dal P.T.C. del Parco; <p>All'articolo 37 "Aree sottoposte alla normativa del Parco Agricolo Sud Milano"</p> <p>sostituire con un articolo di raccordo normativo con il P.T.C. del Parco regionale Agricolo Sud Milano formulato come segue: l'articolo dovrà rinviare la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 di "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni" ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale precisando che "le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute", ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983.</p> <p>Rispetto agli interventi urbanistico-edilizi le destinazioni d'uso ammissibili devono essere conformi a quanto previsto dagli articoli 25 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>Parco per la disciplina degli <i>“interventi edilizi relativi all’esercizio dell’attività agricola”</i>, per le <i>“trasformazioni d’uso di edifici e strutture rurali”</i> e per <i>“gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli”</i>;</p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, ove ammessi, sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola, possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale;</p> |
| <p>In tutti gli atti del P.G.T.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - escludere l’<i>“ipotesi di collegamento bretella est-ovest”</i> tra la località Fizzonasco e il Comune di Opera e il relativo attraversamento del fiume Lambro meridionale; - con riferimento alle tre <i>“nuove intersezioni”</i>, escludere la rotatoria posta lungo via Manzoni di accesso all’ambito di trasformazione CdP <i>“Campus della Pieve”</i> prevedendo una diversa soluzione di accesso al Campus che garantisca l’integrità dei territori del Parco Agricolo Sud Milano; - escludere a livello descrittivo, cartografico e normativo la <i>“proposta di Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS del Lambro meridionale)”</i> ricompresa nei territori del Parco regionale Agricolo Sud Milano, nel rispetto di quanto disciplinato dall’articolo 34, comma 1 della legge regionale 86/1983 che vieta l’individuazione dei Plis all’interno dei parchi regionali; - individuare gli <i>“insediamenti rurali isolati di interesse paesistico”</i> (art. 39, n.t.a. P.T.C.) del castello di Tolcinasco, della C.na Pizzabrasa e della C.na di Sotto e le relative <i>“emergenze storico-architettoniche”</i> nonché i <i>“manufatti della storia agraria”</i> (art. 40, n.t.a. P.T.C.) in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano. | |
| <p>- Indicare in tutti gli elaborati del P.G.T. il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 3 agosto 2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile e rettificando le incongruenze presenti.</p> | |
| <p>- Rendere coerenti tutti gli elaborati del P.G.T. a livello cartografico e normativo a seguito delle modifiche apportate.</p> | |

Referenti istruttoria:

Dott.ssa Chiara Ferrari

Chiara Ferrari

Arch. Francesca Valentina Gobbato

Francesca V. Gobbato

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Dott. Pasquale Maria Gioffi

Pasquale M. Gioffi